

Fotografia

Vita di Madre Teresa La forza narrativa di Morihiro Oki



MADRE TERESA

Centro Culturale Milano
via Zebedia, 2
dalle 9.30 alle 20
fino al 4 novembre

Nel 1974, il fotogiornalista giapponese Morihiro Oki decide di recarsi a Calcutta con l'intenzione di riprendere un reportage sull'esplosione demografica. È l'Anno dei Popoli indetto dalle Nazioni Unite e Oki è alla sua prima esperienza in India. L'impatto con una realtà tanto crudele da non essere neppure immaginata è troppo violento per Oki che non riesce a scattare nemmeno una fotografia ed è sul punto di ritornare in patria. Per caso, in una bottega di libri usati, si incuriosisce ad un volume scritto dal documentarista della BBC Malcom Muggeridge su Madre Teresa. Da quel momento l'impegno professionale di Morihiro Oki assume i valori di una missione: per ventitré anni, fino al 1997, sarà il testimone dell'attività di Madre Teresa e delle sue sorelle, con il

preciso scopo di diffondere in Giappone un'esperienza di «Amore senza limiti», titolo della mostra e del libro (Marietti, Genova). Sono cento immagini di grande forza narrativa che non nascondono nulla di certe terribili verità e, nel contempo, sono espressione di compassionevole animo. La fotografia di Oki è lo specchio di un coinvolgimento personale che supera i limiti del buon documento visuale. Segue i momenti della vita quotidiana all'interno dei vari istituti fondati da Madre Teresa, ma sottolinea con altre immagini in quale contesto sociale e perché questi istituti sono sorti. Ed è proprio dal rapporto fra la condizione umana e l'assistenza che si comprende il significato dell'amore per i diseredati. Si rimane schiacciati dai bisogni primari di dimensioni incalcolabili.

Giuliana Scimé